Scritto da Red.
Venerdì 11 Giugno 2021 19:12



AVELLINO – Novanta giorni per eliminare il ricordo di uno sconcio nel centro della città e mantenere la promessa di rendere completamente fruibile, nel segno della bellezza, il Parco Palatucci. Dopo aver recuperato e curato il giardino, il vescovo di Avellino, monsignor Arturo Aiello, ha aperto alla città i cancelli dell'area sportiva annessa al Parco di via Morelli e Silvati. Un campo di calcetto, la pista di pattinaggio, un altro impianto polivalente, il tutto in un contesto di straordinaria accoglienza naturalistica, tra essenze arboree, elementi di arredo e tanti fiori che danno colore e gioia al luogo. Che oggi appare l'esatto opposto del simbolo dell'incuria, dell'abbandono e della sciatteria amministrativa che per tanti, troppi anni, ha caratterizzato quello che per il compianto sindaco Di Nunno, che lo aveva aperto alla città nel lontano 2001, doveva essere uno dei luoghi di ritrovo della sua idea di città giardino. Un'idea che ritorna a distanza di vent'anni, non solo nella memoria, ma anche nelle intenzioni di monsignor Aiello che invita gli avellinesi, nel parco ritrovato, a sognare tutti insieme una nuova città giardino.

Il campus sportivo completa l'area del Polo Giovani e si pone come presidio di sicurezza e legalità a due passi da uno dei quartieri che necessita una maggiore presenza di istituzioni, civili e religiose. È proprio questa necessità che monsignor Aiello ha colto e interpretato, sostituendosi, per certi versi, all'amministrazione pubblica che, per tanti anni, aveva lasciato in uno stato di completo abbandono quei luoghi.

Un intervento importante, quello sostenuto dalla Diocesi di Avellino dopo aver ottenuto in gestione l'area da Piazza del Popolo, compiutosi nella sua interezza in poco più di due anni, prima con il recupero e la riapertura al pubblico del Parco, poi con il restyling degli impianti

sportivi che ora saranno messi a disposizione dei giovani della città. L'idea del pastore della chiesa avellinese è quella di una gestione diretta degli impianti.

L'area centrale della pista di pattinaggio, che era sorta per ospitare un campo di hockey, per ora sarà utilizzata dalla Diocesi per le attività estive. L'oratorio per i bambini del quartiere prima, il Grest estivo per i più grandicelli nel prossimo mese di luglio. Senza dimenticare le celebrazioni domenicali notturne del vescovo, che riprenderanno a partire da domani sera alle 21.

A breve, non appena arriverà il via libera dagli uffici comunali, il Parco, completamente videosorvegliato, avrà anche un punto ristoro, già predisposto nei locali adiacenti agli spogliatoi.

Intanto, il miracolo più grande resta la perfetta cura del Parco, affidata agli operatori volontari coordinati da Bruno Panarella ma anche al senso di civiltà dei fruitori.